



## **REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI SCUOLA E DEI CONSIGLI DI SETTORE DISCIPLINARE**

### **Art. 1**

#### **Consigli di Scuola**

1. I Dipartimenti, al fine di approfondire tematiche specifiche relative alle singole Scuole o ai singoli Corsi, si articolano in organismi denominati Consigli di Scuola. I Consigli di Scuola rappresentano le singole Scuole comprese nei vari Dipartimenti.
2. Ogni Consiglio di Scuola è costituito dai professori delle discipline afferenti le singole Scuole.
3. Il Consiglio di Scuola:
  - a) opera per definire gli obiettivi didattici dei percorsi formativi e la loro strutturazione;
  - b) propone, a maggioranza dei componenti, al Consiglio Accademico variazioni ai piani di studi;
  - c) esamina e propone al Consiglio Accademico gli obiettivi, i contenuti, i programmi e le modalità di verifica delle singole discipline;
  - d) definisce le prove d'ingresso ai Corsi, nell'ambito dei criteri generali dettati dal Regolamento didattico e dal Consiglio Accademico, e ne cura lo svolgimento;
  - e) propone, per il tramite del Coordinatore, i calendari dei Corsi e degli esami dei Corsi Accademici;
  - f) propone, per il tramite del Coordinatore, le commissioni degli esami e delle prove finali dei Corsi Accademici che sono successivamente nominate dal Direttore;
  - g) definisce le modalità di svolgimento delle prove finali in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Accademico;
  - h) esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti, dando agli stessi eventuale supporto tecnico di orientamento mediante l'individuazione di uno o più tutor;
  - i) formula ogni altra proposta riguardante la didattica e l'organizzazione degli insegnamenti secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico di cui al comma 7, art.2 della Legge 508/99, dallo Statuto e dai Regolamenti;
4. Il Consiglio di Scuola viene convocato dal Coordinatore della Scuola almeno sette giorni prima della seduta quando ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei componenti. La convocazione può avvenire anche per iniziativa autonoma del Direttore quando ne ravvisi la necessità.
5. Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto un verbale a cura del Coordinatore della Scuola o di un suo delegato.
6. Il Coordinatore può invitare alle riunioni del Consiglio, a scopo esclusivamente consultivo, docenti a contratto che collaborano per l'insegnamento di discipline inserite nei piani di studio o qualsiasi componente del personale docente e tecnico-amministrativo che possa fornire informazioni utili su specifici argomenti di discussione.



## **Art. 2**

### **Consigli di Settore disciplinare**

1. I Gruppi dipartimentali, al fine di approfondire tematiche specifiche relative ai singoli Settori disciplinari, si articolano in organismi denominati Consigli di Settore disciplinare. I Consigli di Settore disciplinare rappresentano i singole Settori disciplinari compresi nei vari Gruppi dipartimentali.
2. Ogni Consiglio di Settore disciplinare è costituito dai professori delle discipline afferenti i singoli Settori disciplinari.
3. Il Consiglio di Settore disciplinare :
  - a) opera per definire gli obiettivi didattici dei percorsi formativi;
  - b) propone, a maggioranza dei componenti, al Consiglio Accademico variazioni ai piani di studi;
  - c) esamina e propone al Consiglio Accademico gli obiettivi, i contenuti, i programmi e le modalità di verifica delle singole discipline;
  - d) definisce le attività compensative in caso di deroga agli obblighi di frequenza;
  - e) propone i calendari dei Corsi e degli esami dei Corsi Accademici;
  - f) propone le commissioni degli esami dei Corsi Accademici che sono successivamente nominate dal Direttore;
  - g) formula ogni altra proposta riguardante la didattica e l'organizzazione degli insegnamenti secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico di cui al comma 7, art.2 della Legge 508/99, dallo Statuto e dai Regolamenti;
4. Il Consiglio di Settore disciplinare viene convocato dal Coordinatore del Settore disciplinare almeno sette giorni prima della seduta quando ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione può avvenire anche per iniziativa autonoma del Direttore quando ne ravvisi la necessità.
5. Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto un verbale a cura del Coordinatore del Settore disciplinare o di un suo delegato.
6. Il Coordinatore può invitare alle riunioni del Consiglio, a scopo esclusivamente consultivo, docenti a contratto che collaborano per l'insegnamento di discipline inserite nei piani di studio o qualsiasi componente del personale docente e tecnico – amministrativo che possa fornire informazioni utili su specifici argomenti di discussione.

## **Art. 3**

### **Coordinatori dei Consigli di Scuola e dei Consigli di Settore disciplinare**

1. I Coordinatori dei Consigli di Scuola e dei Consigli di Settore disciplinare:
  - a) sono eletti dal Consiglio all'inizio di ogni Anno Accademico e possono essere rieletti consecutivamente solo una volta, eccetto per le Scuole ed i Settori disciplinari aventi meno di tre cattedre in organico;
  - b) sono, a tutti gli effetti, i rappresentanti ufficiali del Consiglio ;
  - c) sono il tramite ufficiale di comunicazione fra i Consigli di Scuola ed i Consigli di Settore disciplinare, i Dipartimenti, il Consiglio Accademico e la Direzione;
  - d) hanno l'obbligo di essere presenti ad eventuali convocazioni e riunioni stabilite dal Direttore e dal Consiglio Accademico;
  - e) in caso di dimissioni sono sostituiti da altro Docente eletto dal Consiglio.



2. Ai Coordinatori dei Consigli di Scuola e dei Consigli di Settore disciplinare aventi almeno tre cattedre in organico può essere attribuito un compenso attinto dal Fondo dell'Istituzione, in ragione del numero dei docenti componenti la Scuola o il Settore disciplinare.

#### **Art. 4**

##### **Norma finale**

Il presente regolamento è approvato dal C.d.A. con delibera n. 57 del 28/10/2013 ai sensi dell'art. 17 dello Statuto del Conservatorio, sentito il Consiglio Accademico, emanato dal Presidente con decreto del 30/10/2013, è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Istituzione nel suo sito web ed entra in vigore dalla data di sua emanazione.

**IL PRESIDENTE**

Ft.o Vito Marinelli